

Tavola Rotonda

"Accreditamento e Taratura: strumenti per la competitività"

Torino, 28 ottobre 2014

Giovanni Musatti - Amministratore Delegato TRESICAL

Parto dalla risposta alla domanda che funge da tema centrale della tavola rotonda. Certamente sì, le tarature accreditate rappresentano una risposta concreta alle necessità delle imprese, a maggior ragione per quelle che si posizionano nel mercato globale. Non solo per via dei vincoli normativi: la pratica aziendale lo verifica quotidianamente. A mio avviso, la questione su cui vale la pena soffermarsi è però il "come". Ovvero, come il sistema di accreditamento e la rete di laboratori accreditati possano fornire competitività e concorrere alla qualità dei prodotti che escono dalle imprese del nostro Paese. Il valore aggiunto di Trescal, in questa discussione, sta nella possibilità di vedere quel "come" da diverse angolazioni, grazie al fatto che la nostra realtà è di dimensioni tali da rivolgersi trasversalmente a diversi settori industriali e fa parte di un gruppo che si occupa esclusivamente di taratura a livello globale.

Premetto che non possiamo parlare di tarature accreditate dimenticandoci di quelle non accreditate (che sono effettuate dall'impresa stessa o da un laboratorio esterno, accreditato o non). Togliendo dal computo le tarature effettuate dall'impresa stessa al proprio interno, il rapporto tra quelle accreditate e quelle non accreditate (effettuate da ente terzo) è un dato importante e può differire anche sensibilmente da Nazione a Nazione. Tale rapporto dipende inoltre sia dalle indicazioni degli enti di certificazione e ispezione (il "motore" del mercato delle tarature) sia dalla quantità di grandezze fisiche e tipologie di strumenti per le quali è possibile conseguire l'accREDITAMENTO.

La rete dei laboratori accreditati è oggi in gran parte costituita da Imprese che fanno delle tarature il proprio *business* principale. Un eccesso di tarature non accreditate scopre il fianco a potenziali svantaggi competitivi, ad esempio nei confronti di laboratori non accreditati, non essendo essi assoggettati alla vigilanza dell'ente di accREDITAMENTO. L'ideale ciclo virtuoso dato che tuttora fatica a instaurarsi prevederebbe, invece, miglioramenti tecnologici ed eccellenza al fine della diminuzione dei costi ma non della qualità dei servizi, qualità che può essere garantita solo attraverso l'accREDITAMENTO stesso.

Vi sono aziende che continuano a richiedere il classico servizio di taratura, ma aumentano di anno in anno quelle che vogliono supporto a 360° da parte del partner per le tarature. Ecco che sempre di più il centro di taratura deve garantire competenza in svariati settori industriali; essere accreditati per un numero sempre maggiore di grandezze fisiche rappresenta un fattore distintivo e, dove non si arriva con il proprio accreditamento, bisogna essere pronti a fornire un servizio efficiente d'intermediazione, sapendo interpretare esattamente le richieste del committente e trasferendole correttamente al fornitore individuato (a volte la semplice individuazione è piuttosto complessa...). La consulenza, il supporto all'interpretazione dei dati, il loro utilizzo al fine della conferma metrologica e, infine, la gestione completa del parco strumenti sono ormai aspetti comuni nelle definizioni dei contratti.

Voglio spendere una parola riguardo alla diffusione della cultura metrologica, che fa parte del valore aggiunto che un centro accreditato può fornire al committente. È necessario che almeno l'importanza del corretto uso dei dati di taratura venga diffusa continuamente, al fine di mantenere salda la cosiddetta "catena metrologica", in quanto gli strumenti vanno usati correttamente e così anche i dati associati alla loro taratura.

Parliamo di logistica ed evidenziamo che, pur in un mercato sempre più globale, nel campo delle tarature è apprezzata la prossimità: i clienti preferiscono i laboratori dislocati in zone geografiche prossime ai siti del cliente (a livello regionale), con l'obiettivo di limitare al minimo il periodo in cui lo strumento rimane "fuori" dall'azienda, e cresce la necessità di tarature, anche accreditate, *in loco*, presso i siti delle aziende. Per rispondere efficacemente a tale richiesta sono necessarie attrezzature adeguate, personale specializzato e procedure dedicate.

Riguardo ai livelli d'incertezza, che in un certo senso rappresentano la qualità con cui il centro effettua il suo lavoro, riconosco che qualche azienda cliente necessita di tarature direi quasi "allo stato dell'arte" (ad esempio, certi settori elettrici, meccanica di precisione, farmaceutico, ecc.) ma il più delle volte, raggiunti opportuni livelli di qualità, i nostri servizi sono sufficienti a rispondere alle esigenze di buona parte del mercato. Direi quindi che prevale per il centro la necessità di offrire un ampio ventaglio di servizi di taratura di buona qualità rispetto alla specializzazione "verticale".